



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ DI BIOLOGIA E FARMACIA
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE NATURALI

Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente

Macrosezione di Biologia Animale ed Ecologia

Direttore: *prof. Angelo Cau*

**Studio preliminare sulla dieta della volpe (*Vulpes vulpes*)
nella Sardegna sud-occidentale attraverso l'analisi del
contenuto delle fatte**

Relatore:

Prof.ssa Anna Maria Deiana

Tesi di Laurea di:

Claudia Cuccu

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Abstract

Scopo di questa tesi è fornire elementi utili per ampliare le conoscenze sull'alimentazione della volpe in Sardegna tramite l'applicazione di metodiche di analisi delle fatte. I campioni sono stati prelevati da tre aree localizzate nella Sardegna sud-occidentale. La volpe è solita sfruttare una vasta gamma di risorse alimentari in relazione a disponibilità locali e stagionali ; per queste abitudini trofiche essa è considerata una predatrice poco specializzata ed opportunista. I primi risultati di questa ricerca mostrano come la volpe sia altamente adattabile alla disponibilità e accessibilità delle diverse fonti alimentari, utilizzando le risorse trofiche in relazione alla loro presenza nell'ambiente. La dieta globale, relativa alle tre aree cumulate, è risultata composta principalmente da tre categorie alimentari che hanno costituito poco meno dei $\frac{3}{4}$ della biomassa totale identificata come resti indigeriti : in ordine di importanza i vegetali, mammiferi, insetti. Le categorie rettili e uccelli non hanno superato la soglia del 5% ritenuta rilevante, e possono essere considerate risorse di secondaria importanza o integrative della dieta, che verrebbero utilizzate occasionalmente pur essendo presenti nell'ambiente. Le preferenze trofiche osservate nell'ambito del presente lavoro di tesi, attraverso l'analisi delle fatte, sembrano confermare il risultato di studi più o meno recenti che hanno evidenziato una certa variazione stagionale della dieta di questo mammifero; in questa sede si identificano però nei vegetali - e non nei mammiferi - la categoria di preda maggiormente frequente. Le variazioni stagionali nel consumo dei diversi alimenti sono apparse importanti. Gli alimenti di origine vegetale, sebbene scarsamente digeribili, sono ingeriti in discreta quantità e sono stati consumati durante tutto l'anno; essi raggiungono quantitativi mediamente più consistenti nella stagione estiva presumibilmente poiché, in questo periodo dell'anno, risulta esserci una ragguardevole disponibilità dell'alimento. I mammiferi compaiono con frequenze rilevanti prevalentemente nella stagione invernale; per quanto riguarda gli insetti essi sono stati consumati maggiormente in estate. I mammiferi e le prede di origine animale, in accordo con le caratteristiche bio-ecologiche della specie, sembra non prevalere - per le aree studiate della Sardegna sud occidentale – sulla componente di cibo costituita da alimenti di origine vegetale, in estate come in inverno. Approfondimenti futuri del presente studio potranno essere indirizzati nel meglio definire, anche a livello specifico, la natura delle categorie alimentari identificate. Ulteriori ricerche finalizzate alla conoscenza della dinamica di popolazione delle principali specie preda potranno innegabilmente favorire la comprensione delle interazioni tra volpe e sue prede e, a seguito di valutazioni di dettaglio relativamente all'impatto reale sulla fauna stanziale delle aree sottoposte ad indagine, consentire la programmazione di interventi di gestione faunistica differenti rispetto ai piani di controllo numerico (abbattimenti programmati) che ad oggi risulterebbero essere l'unica attività gestionale praticata.